

*(I lavori iniziano alle ore 9.34 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 792 presentata dai Consiglieri Frediani, Bertola e Bono, inerente a "Tutela dei beni librari"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 792.
La parola alla Consigliera Frediani per l'illustrazione.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente.

Nell'interrogazione facciamo riferimento alle recenti modifiche apportate da alcune norme approvate a livello statale in materia di tutela dei beni librari di proprietà non statale.

In particolare, con l'abrogazione del comma 2 dell'articolo 5 del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, che attribuiva alle Regioni *"le funzioni di tutela che abbiano ad oggetto manoscritti, autografi, carteggi, documenti, incunaboli, raccolte librerie non appartenenti allo Stato o non sottoposte alla tutela statale, nonché libri, stampe e incisioni non appartenenti allo Stato"*, è stato nuovamente attribuito allo Stato l'esercizio di funzioni di tutela in materia di beni librari di proprietà non statale.

La Circolare n. 30 del 28 ottobre 2015 della Direzione Generale Archivi riporta l'accordo tra la Direzione Generale biblioteche e istituti culturali e la Direzione Generale Archivi, attribuendo alle Soprintendenze archivistiche anche la tutela dei beni librari.

Nelle premesse della nostra interrogazione mettiamo in evidenza come molto spesso non sia previsto presso le Soprintendenze personale che abbia le competenze atte a portare a termine queste funzioni, quindi come non ci sia personale con esperienza o competenza in tema di tutela dei beni bibliografici.

Per questo motivo, chiediamo alla Regione, rispetto a questa accessione alle funzioni statali di conservazione dei beni librari, per quali motivazioni, intanto, queste funzioni siano state attribuite allo Stato; in che modo la Regione intenda ricollocare il personale qualificato che precedentemente era impiegato nell'espletamento delle funzioni previste che abbiamo prima elencato e se intenda farsi parte attiva affinché le Soprintendenze archivistiche statali ricorrano all'organico regionale competente, anche per non disperdere le competenze e le conoscenze che questo personale aveva ormai accumulato.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Frediani.
La parola all'Assessore Parigi per la risposta.

PARIGI Antonella, *Assessora alla cultura*

Grazie, Vicepresidente.

Naturalmente, consegnerò alla Consigliera Frediani uno scritto, che brevemente riassumo.

L'abrogazione e la successiva centralizzazione della tutela sui beni librari rientra in una complessiva strategia messa in atto dal Ministero su alcune funzioni per creare uniformità su tutto il territorio nazionale circa l'attività di tutela, quindi li ha richiamati a sé con decreto legislativo del 6 agosto 2015.

Le funzioni di tutela sui beni librari non sono state attribuite alle Soprintendenze archivistiche, ma, dal 15 agosto 2015, vengono esercitate dalla Direzione Generale Biblioteche e Istituti culturali del MIBACT, che si avvale sul territorio regionale delle Soprintendenze archivistiche e degli Uffici Esportazione, supportati da idoneo personale individuato, in Piemonte, all'interno della Biblioteca Nazionale Universitaria e della Biblioteca Reale di Torino, così come da accordi.

Il personale dell'ex Settore Soprintendenza Beni Librari della Regione Piemonte, oltre ad aver svolto le attività relative ai procedimenti di tutela previsti fino a questo momento, ha svolto e svolge le attività giuridico-amministrative regionali e quelle inerenti alla promozione, alla conservazione e alla valorizzazione previste dalle leggi regionali n. 58/78 e n. 78/78, sia riguardo ai beni librari sia riguardo al patrimonio culturale in generale.

A seguito dell'ultima riorganizzazione dell'Amministrazione regionale, l'ex Settore Soprintendenza Beni Librari è confluito già da prima dell'entrata in vigore della legge n. 125/2015 nel Settore Promozione Beni Librari e Archivistici, Editoria ed Istituti Culturali, dove il *know how* in precedenza acquisito dal personale viene utilmente impiegato per la realizzazione delle attività giuridico-amministrative e delle attività di promozione, di conservazione e di valorizzazione dei beni librari.

Va, infine, ricordato che a fine anno lasceranno i ruoli della Regione Piemonte oltre 200 dipendenti e, pertanto, stante l'attuale carenza di organico e la conseguente maggiorazione dei carichi di lavoro, non si prospetta alcuna problematica di salvaguardia occupazionale per il suddetto personale.

Si ricorda ancora che attualmente sono in corso valutazioni tra il tavolo delle Regioni e il Ministero circa l'eventualità di stipulare delle convenzioni con il Ministero proprio su questo argomento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Parigi.

OMISSIS

(Alle ore 10.38 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.dg. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.43)